

Stato patrimoniale attivo	31 dicembre 2004	31 dicembre 2003
B) Immobilizzazioni		
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in imprese controllate (95% R.E.L.)	169.375.737	169.349.377
Totale immobilizzazioni	169.375.737	169.349.377
C) Attivo circolante		
II. Crediti		
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	30.968.345	31.768.166
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	11.479.804	10.640.386
Totale	42.448.149	42.408.582
IV. Disponibilità liquide		
1) Tesoreria provinciale dello Stato	206.148.447	204.171.844
2) Denaro in cassa	2.412	1.719
Totale	206.150.859	204.173.563
Totale attivo circolante	248.599.008	246.582.145
Totale attivo	417.974.745	415.931.522

Stato patrimoniale passivo	31 dicembre 2004	31 dicembre 2003
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	402.830.184	402.830.184
VIII. Utili (perdite) a nuovo	(55.860.027)	(59.544.287)
IX. Utile dell'esercizio	1.984.717	3.684.260
Totale patrimonio netto	348.954.874	346.970.157
B) Fondi per rischi ed oneri		
3) Altri (Fondo copertura perdite)	68.365.504	68.365.504
D) Debiti		
6) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	632.097	573.362
11) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	5.269	5.215
12) Debiti verso Enti previdenz.		
- entro 12 mesi	401	355
13) Altri debiti		
- entro 12 mesi	16.600	16.929
Totale debiti	654.367	595.861
Totale passivo	417.974.745	415.931.522

Conto economico	31 dicembre 2004	31 dicembre 2003
A) Valore della produzione	—	—
B) Costi della produzione		
7) Per servizi	1.262.558	1.234.687
14) Oneri diversi di gestione	516	516
Totale costi della produzione	(1.263.074)	(1.235.203)
Differenza tra valore e costi della produzione	(1.263.074)	(1.235.203)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari		
- da imprese controllate	292.614	1.092.434
- altri	3.289.107	2.097.084
Totale	3.581.721	3.189.518
17) Interessi ed altri oneri finanz.		
- altri	2.582	2.586
Totale	2.582	2.586
Totale proventi e oneri fin.ri	3.579.139	3.186.932
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
E) Proventi e oneri straord.ri		
20) Proventi		
- vari	26.360	1.732.531
21) Oneri		
- vari	357.708	—
Totale delle partite straordinarie	(331.348)	1.732.531
Risultato prima delle imposte	1.984.717	3.684.260
Imposte su reddito esercizio	—	—
Utile dell'esercizio	1.984.717	3.684.260

BILANCIO CONSUNTIVO FINANZIARIO 2004

OGGETTO DELLE ENTRATE	migliaia di €
Entrate Correnti	
Contributi dello Stato	
Entrate non classificabili in altre voci	3.489
Totale entrate correnti	3.489
OGGETTO DELLE SPESE	
Spese correnti	
Spese per gli organi della gestione	108
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	256
Spese per il personale	790
Totale spese correnti	1.154
Spese per imposte e tasse	358
Partecipazioni, quote, titoli di credito	
Concessione di crediti ed anticipazioni	
Totale spese in conto capitale	
Totale Spese	1.512
Avanzo finanziario di competenza	1.977
Disavanzo finanziario di competenza	
DIMOSTRAZIONE AVANZO E DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	
Voci	
Totale entrate	3.489
Totale uscite	1.512
Avanzo (disavanzo) di cassa	1.977
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	204.174
Avanzo (disavanzo) di amministrazione	206.151

Per la situazione finanziaria complessiva del Comitato al 31 dicembre 2004 va rilevato che l'avanzo di competenza ammonta a 1,997 milioni di euro (entrate di €/milioni 3,489 – uscite di €/milioni 1,512; nel 2003 l'avanzo di competenza era stato di 86,467).

I criteri adottati per la formazione del bilancio, indicati nella nota integrativa di cui all'art. 2427 cod. civ., allegata al bilancio, non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, e vengono sintetizzati qui di seguito:

- i crediti sono esposti al loro valore nominale, pari a quello di presumibile realizzo;
- i debiti sono rilevati al loro valore nominale;
- le partecipazioni sono valutate al valore del patrimonio netto ex art. 2426 c.c. In particolare, la partecipazione nella REL s.p.a. in

liquidazione è valutata ai sensi del I° comma, n. 4, del citato articolo con un incremento pari, in ragione della quota posseduta (95%), all'aumento del patrimonio netto registrato dalla controllata nell'esercizio. Invariato, invece, il valore della partecipazione CBS pari a 1 € essendo stato completamente svalutato, ai sensi del I° comma n. 3 del medesimo articolo, nell'esercizio 2002;

- il fondo per rischi ed oneri è stato stanziato in esercizi precedenti per coprire eventuali perdite delle società controllate e collegate.

Sono state fornite le informazioni sui bilanci delle controllate chiusi al 31 dicembre 2004.

Nell'attivo patrimoniale, sono iscritti i crediti verso la SIR Finanziaria e verso l'Erario per IRPEG, ILOR, interessi su ritardati rimborsi e per crediti di imposta.

La variazione in aumento è dovuta a:

- maggiori interessi su ritardato rimborso erario per € 6.769;
- aumento dei crediti d'imposta per € 832.619;
- minori interessi maturati sul c/c fruttifero intrattenuto con la SIR Finanziaria per € 799.821.

Il saldo delle disponibilità liquide rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario alla data di chiusura dell'esercizio.

La variazione in aumento delle disponibilità è dovuta:

- agli accrediti per interessi attivi netti maturati sul c/c fruttifero di Tesoreria per € 2.396.107;
- agli interessi attivi maturati sul c/c con la SIR Finanziaria nel 2003 per € 1.092.434 e incassati nel 2004;
- ai prelevamenti per le spese di gestione per € 1.511.938;
- alla maggiore giacenza in cassa per € 693 alla data del 31.12.2004.

Nel passivo, l'importo di € 144.601.734 esposto nel patrimonio netto rappresenta il valore contabile del 95% del patrimonio netto della controllata R.E.L. come risultante dalla situazione formata al momento del suo trasferimento al Comitato ai sensi della predetta legge 22 maggio 1993, n. 157.

Le “perdite portate a nuovo” diminuiscono di € 3.684.260 rispetto all'esercizio precedente, in conseguenza della destinazione a questa voce dell'utile di pari importo registrato nel 2003.

Per quanto concerne il fondo per rischi e oneri, esso, inizialmente costituito per coprire eventuali svalutazioni delle partecipazioni, è stato in parte utilizzato, nel 1993, per far fronte a svalutazioni della partecipata REL, acquisita ai sensi della legge 157/93 e, negli ultimi anni, per la svalutazione della partecipazione nel Consorzio Bancario SIR.

Il debito verso i fornitori si riferisce quasi esclusivamente al debito verso la Società I.S.A.I. per i servizi da essa resi per € 567.916 nel 2004 al netto degli acconti versati ai sensi della convenzione Comitato-ISAI formata in attuazione della legge 144/99 e approvata dal Ministero del Tesoro con decreto 12 Aprile 2000, nonché altre fatture da ricevere.

L'importo dei debiti tributari rappresenta quanto trattenuto nel mese di dicembre 2004 sugli emolumenti ai membri del Comitato e versato nel mese di gennaio 2005. Parimenti per quanto riguarda i debiti previdenziali.

L'importo riferentesi alla voce “altri debiti” rappresenta il debito per il servizio di tesoreria prestato nel 2004 dalla B.N.L. per € 2.582, nonché emolumenti per € 14.018 relativi al 2004, corrisposti nel mese di gennaio 2005.

Il conto economico raggruppa: il costo dei servizi addebitati dalla I.S.A.I. per spese generali in attuazione della citata Convenzione per € 240.149; il costo delle prestazioni del personale comandato per € 849.616 addebitato da Edindustria e dalla I.S.A.I., anche quest'ultimo in attuazione della citata Convenzione; gli emolumenti agli organi sociali per € 160.195; le spese professionali diverse e generali per € 12.598.

L'importo per “oneri diversi di gestione” comprende esclusivamente le tasse di C.C.G.G. per la vidimazione dei libri sociali.

La variazione nei “proventi ed oneri finanziari” è principalmente conseguente a: maggiori interessi attivi accreditati dalla Tesoreria per € 1.194.794; minori interessi attivi addebitati alla Sir Finanziaria per € 799.821. Gli oneri straordinari sono dovuti al pagamento dell'imposta patrimoniale dell'anno 1997, oltre accessori, per €. 357.708.

I proventi straordinari sono costituiti dalla rivalutazione della partecipazione R.E.L. per € 26.360.

Non sono state calcolate imposte sul presunto reddito imponibile in quanto sono presenti perdite pregresse dell'esercizio 1999 che derivano dal trasferimento al Tesoro, a titolo gratuito ex L. 144/99, della partecipazione MEI.

6. LA RELAZIONE DEL RAPPRESENTANTE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

Nella sua relazione, il rappresentante della Ragioneria Generale dello Stato ha attestato di aver verificato. a) il contenuto della nota integrativa contenente i principi contabili adottati nella valutazione delle poste patrimoniali e recante dettagliate informazioni su ciascuna voce di bilancio; b) la corrispondenza dello stato patrimoniale e del conto economico con le risultanze contabili, previe le necessarie riclassificazioni dei saldi della contabilità generale, regolarmente tenuta. Lo stesso, nell'esprimere parere favorevole in ordine all'approvazione del bilancio, ha altresì attestato: a) che la relazione di accompagnamento al bilancio ha fornito ampie e dettagliate notizie sullo svolgimento delle attività e sui risultati ottenuti; b) che la gestione è stata costantemente improntata a criteri di rigorosa economicità e che la stessa è risultata protesa ad accelerare al massimo le procedure di liquidazione in atto; c) che non risultano in bilancio accantonamenti per imposte sul reddito di esercizio perché sussistono ancora perdite pregresse da utilizzare; d) che sono stati

rispettati i principi di cui all'art. 2423 cod.civ. senza deroghe, non sussistendo casi eccezionali.

7. ATTUAZIONE DELL'ART. 33 L. 17 MAGGIO 1999, N. 144

Come già esposto nei precedenti referti, il Comitato, in attuazione della legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 33, ha provveduto:

- ◆ a dichiarare al Ministero del Tesoro, con nota n. 142 del 26 maggio 1999, la propria immediata disponibilità al trasferimento delle quote MEI e agli adempimenti accessori. Il trasferimento è stato perfezionato ed il Ministero è stato posto in condizione di partecipare, quale nuovo titolare, all'assemblea MEI svoltasi il 23 giugno 1999;

- ◆ a dichiarare, al Ministero delle finanze, la propria disponibilità ad avviare le operazioni necessarie per la definizione del contenzioso fiscale del gruppo SIR con nota n. 146 del 31 maggio 1999;

- ◆ a formare la relazione sull'attività al maggio 1999 e le linee programmatiche di cui all'art. 33, comma 3, della legge 144/99 e a trasmetterle, insieme al Ministero del Tesoro con nota n. 160 in data 20 luglio 1999;

- ◆ a stabilire contatti con la ISAI s.p.a. e con gli azionisti di questa (ENI ed IRI) per formare la bozza di convenzione, che per l'approvazione di cui al comma 5 della norma sopra richiamata è stata inoltrata con nota n. 160 del 20 luglio 1999.

Il programma e la convenzione sono stati approvati dal Ministro del Tesoro con decreto 12 aprile 2000.

Con riferimento alla convenzione e, più in generale, al totale dei costi a proprio carico, il Comitato ha rappresentato che la media della spesa degli ultimi otto anni è stata di €. 1.222.000 (€. 1.223.000 nel 2004) suddivisa in ragione del 71% per costi del personale, del 12% per costi di sede e del 17% per costi di servizi; ha rappresentato inoltre che non sussistono ragioni per temere, per l'avvenire, oneri sensibilmente più elevati di quanto non conseguenti agli effetti di

eventuali generalizzati aumenti del costo del lavoro o dei servizi, salve, ovviamente, sopravvenienze al momento non prevedibili.

In applicazione della convenzione sopra richiamata il Comitato prevede per l'anno 2005 di sostenere un costo corrente complessivo di €. 1.120.000, inferiore alla media degli ultimi otto anni nonostante siano in esso compresi gli effetti del rinnovo dei contratti collettivi applicati ai collaboratori, così suddiviso:

a) Costi riaddebitati da ISAI	Euro
Personale	730.000
Sede	160.000
Servizi	50.000
Totale	940.000

b) Costi diretti del Comitato	
Organi sociali	165.000
Servizi	15.000
Totale	180.000
Totale generale	1.120.000

Quanto ai ricavi, costituiti esclusivamente da proventi finanziari, si prevede che essi ammontino ad €. 3.500.000 (idem nel 2004).

L'utile di bilancio dell'esercizio 2005 è conseguentemente previsto, detratti anche gli oneri dell'IVA non detraibile e dell'IRES, complessivamente stimati €. 690.000 (€. 400.000 nel 2004), in €. 1.690.000.

Sotto il profilo finanziario, il previsto risultato economico di €. 1.690.000 dovrà essere:

- ridotto della trattenuta sugli interessi in corso di maturazione sul c/c fruttifero di Tesoreria, trattenuta che si stima in €. 860.000;
- aumentato dell'importo dell'IRES, stimato in € 650.000 che verrà regolato nell'anno 2006:

L'avanzo finanziario di competenza per il 2005 è previsto, perciò, in €. 1.480.000.

Le cause dal Comitato ritenute principalmente ostative alla rapida conclusione delle liquidazioni del gruppo SIR e del gruppo REL, per il resto in fase molto avanzata, sono il contenzioso tributario residuo e, soprattutto, il contenzioso civile.

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Dall'inizio della sua attività, le spese di gestione del Comitato, per il 100% costituite da costi fissi (di personale, di sede e di servizi), ammontano a 24,2 milioni di euro (23,1 nel 2003), in ragione di una media di 0,99 milioni di euro all'anno (0,98 nel 2003).

Nel corso dell'esercizio 2004 il Comitato ha autorizzato la vendita dei due fabbricati residui e di alcuni terreni in Sardegna (comuni di Porto Torres e di Assemini, ettari 31). In precedenza i numerosi avvisi di vendita erano rimasti senza esito.

Nel corso dell'esercizio 2003 la Corte di Giustizia delle Comunità Europee, con sentenza 8 maggio 2003, ha confermato la decisione della Commissione Europea che ha ritenuto aiuti di Stato incompatibili con il Trattato le misure a suo tempo assunte dalla REL nei confronti della Seleco (copertura perdita per €. 8.700.000 ed estinzione anticipata dei mutui per €. 10.300.000). Con ciò è stato confermato l'obbligo dello Stato italiano di recuperare tali importi dalla Seleco, intanto dichiarata fallita. I liquidatori REL, per loro parte, hanno incaricato i propri legali di individuare le iniziative più utili da adottare nei confronti del fallimento Seleco.

In conclusione, confermandosi il giudizio già espresso relativamente ai precedenti esercizi 2002 e 2003, si ritiene che l'attività del Comitato sia stata improntata, nel suo complesso, a criteri di regolarità e di economicità e che sia stata svolta con la continuità dovuta.

La contabilità è, per attestazione del rappresentante della Ragioneria Generale dello Stato, tenuta correttamente.

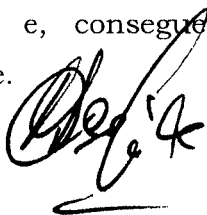
I lunghi tempi per l'espletamento dei compiti affidati al Comitato vanno attribuiti – come evidenziato nelle precedenti relazioni - alla

vicenda notoriamente assai complessa sia sotto il profilo economico sia sotto il profilo giuridico-societario ed alle numerose e delicate problematiche intervenute per le originarie società.

Le cause maggiormente ostative ad una più rapida conclusione delle liquidazioni – peraltro in fase molto avanzata – sono il contenzioso civile e tributario, sia per il gruppo SIR che per il gruppo REL.

Di preponderante rilievo appare la questione relativa a' contenzioso sul Consorzio Bancario SIR e, particolarmente, agli effetti che la sopraindicata sentenza della Corte di Cassazione n. 2469 del 18 febbraio 2003 sul debito verso San Paolo-IMI potrà produrre sul valore della relativa partecipazione del Comitato.

Per quanto concerne il contenzioso fiscale, vanno evidenziati gli effetti favorevoli prodotti dal condono effettuato nel 2003 sulla chiusura delle liti pendenti e, conseguentemente, sull'ulteriore avanzamento della liquidazione.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Dei' followed by a stylized flourish.

PAGINA BIANCA